



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☐ Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a **Federica Nocco**

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata) _____

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro) _____

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

(inserire la denominazione completa del progetto)

Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi, della volumetria netta di m3 321.000, ubicato in località "Su Giri de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- ☐ Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- ☐ Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- ☐ Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Altro *(specificare)*

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Atmosfera
 - ☐ Ambiente idrico
 - ☐ Suolo e sottosuolo
 - ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - ☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - ☐ Salute pubblica
 - ☐ Beni culturali e paesaggio
 - ☐ Monitoraggio ambientale
 - ☐ Altro *(specificare)*
-

TESTO OSSERVAZIONI

Le osservazioni sono allegate alle pagine seguenti

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLA DISCARICA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ “SU GIRI DE SA MURTA” – IS URIGUS

La sottoscritta **Federica Nocco**, residente a Sestu, presenta le proprie osservazioni in merito al progetto della discarica prevista in località Su Giori de sa Murta, nel territorio di San Giovanni Suergiu.

Pur non essendo residente a Is Urigus, sono profondamente legata a questo territorio: **i miei genitori vivono nel Sulcis e io vi mi reco frequentemente** perché i miei familiari vi abitano e ne conosco direttamente l'ambiente, le persone e le caratteristiche. Per questo considero doveroso esprimere la mia preoccupazione rispetto alla possibile realizzazione dell'impianto.

Il progetto riguarda un impianto di notevoli dimensioni, con una volumetria prevista di **323.164 m³**, collocato in prossimità di abitazioni e di luoghi frequentati quotidianamente dalla popolazione. La Regione stessa ha ritenuto necessario attivare un'inchiesta pubblica, riconoscendo la rilevanza ambientale e sociale della questione. (Regione Sardegna)

1. Un territorio già fragile

A mio avviso, la valutazione del progetto non può essere separata dal contesto nel quale dovrebbe inserirsi. Il Sulcis è un territorio che ha già sopportato per decenni attività industriali ed estrattive e importanti pressioni ambientali. In questo quadro, prima di introdurre una nuova fonte di possibile impatto, sarebbe necessario valutare con particolare attenzione il **rischio cumulativo** e non limitarsi agli effetti prodotti dall'impianto considerato isolatamente.

È inoltre necessario considerare la destinazione e le prospettive future dell'area, caratterizzata da attività agricole, abitazioni, spazi per il tempo libero e valori paesaggistici e culturali. Una discarica rischierebbe di compromettere tali caratteristiche e di condizionare negativamente qualsiasi futuro progetto di valorizzazione.

2. La trasformazione della cava e le alternative

Ritengo necessario chiarire in modo trasparente il percorso che ha portato dall'autorizzazione all'attività estrattiva alla proposta di realizzazione della discarica.

Non appare sufficiente aggiornare i dati relativi ai volumi estratti senza spiegare in maniera completa **perché un'area inizialmente destinata all'attività di cava e al successivo recupero sia diventata sede di un impianto di smaltimento**.

Prima di individuare proprio questo sito dovrebbe inoltre essere dimostrata l'assenza di alternative concretamente praticabili, attraverso un confronto serio tra diverse localizzazioni e diverse modalità di gestione dei rifiuti.

3. Distanza dalle abitazioni e luoghi sensibili

Particolare attenzione merita la vicinanza dell'impianto alle abitazioni e alle strutture frequentate dalla popolazione. La documentazione progettuale individua diversi ricettori nelle immediate vicinanze, mentre il campo sportivo e altre strutture utilizzate da bambini e famiglie si trovano a poche centinaia di metri

dall'area interessata.

Anche la distanza indicata per l'asilo, superiore ai 1.000 metri, dovrebbe essere verificata in maniera indipendente, chiarendo esattamente **da quale perimetro venga effettuata la misurazione** e quale ruolo abbia la viabilità di accesso all'impianto.

Non ritengo sufficiente una verifica puramente cartografica quando in gioco vi sono abitazioni e luoghi utilizzati quotidianamente dalla comunità.

4. Acque, polveri e traffico

Restano inoltre importanti interrogativi riguardo alla gestione delle acque meteoriche, alla presenza e all'andamento della falda, al rischio di contaminazione delle acque sotterranee e superficiali e alla produzione di percolato.

La posizione dell'impianto rispetto ai venti dominanti merita particolare attenzione anche per quanto riguarda la possibile dispersione delle polveri.

A ciò si aggiunge il problema del traffico pesante. L'accesso all'area interessa una viabilità rurale che appare poco adatta a sostenere un flusso continuo di mezzi pesanti, con possibili conseguenze sulla sicurezza, sulla qualità dell'aria e sulla vivibilità di Is Urigus.

5. Salute e principio di precauzione

Considerata la storia ambientale del Sulcis, ritengo insufficiente valutare esclusivamente il cosiddetto rischio incrementale prodotto dalla nuova discarica.

È necessario considerare la situazione sanitaria e ambientale preesistente, le esposizioni già presenti e la possibilità che nuovi fattori di pressione si sommino a quelli già esistenti.

In un contesto così delicato, il **principio di precauzione** dovrebbe avere un ruolo centrale. La tutela della salute non può essere subordinata alla sola dimostrazione dell'assenza di un danno certo, soprattutto quando permangono elementi di incertezza.

6. Un territorio da valorizzare, non da appesantire ulteriormente

Is Urigus e il territorio circostante possiedono una dimensione agricola, abitativa, paesaggistica e sociale che dovrebbe essere tutelata e valorizzata.

La presenza di una discarica rischierebbe di incidere sulla qualità della vita, sull'immagine del territorio e sul valore delle attività e degli immobili presenti, oltre a scoraggiare eventuali iniziative future.

Non si tratta quindi soltanto di valutare se l'impianto sia tecnicamente realizzabile, ma di chiedersi **quale futuro si intenda costruire per questo territorio**.

Conclusioni

Per tutte queste ragioni, chiedo che la Regione valuti il progetto considerando non soltanto i singoli aspetti tecnici, ma anche il **contesto ambientale, sanitario, sociale e territoriale complessivo**.

Ritengo indispensabile un approfondimento indipendente sulle alternative localizzative, sulle distanze dagli insediamenti e dalle strutture sensibili, sulla situazione delle acque e delle falde, sul traffico, sul rischio cumulativo e sulla reale compatibilità dell'impianto con la pianificazione territoriale.

Chiedo pertanto che, qualora tali criticità non possano essere adeguatamente superate, **l'istanza venga respinta**, privilegiando soluzioni per la gestione dei rifiuti speciali che non compromettano la salute delle persone, l'ambiente e la qualità della vita della comunità di Is Urigus.

La mia non è soltanto un'osservazione da cittadina interessata al procedimento: è la richiesta di tutela di un luogo che frequento quotidianamente attraverso il legame con i miei genitori e che considero parte importante della mia vita e della mia comunità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

luogo, Sestu

data, 19/09/2026

Il/La dichiarante

(Nome e Cognome del dichiarante)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)
